

Nota biografica

Casare Saccaggi (Tortona 1868 -1934)

Figlio di un sarto, nutre un precoce interesse verso il disegno. Si forma alla Reale Accademia Albertina di Torino con Andrea Gastaldi, Pier Celestino Gilardi e Giacomo Grosso, e riceve numerosi premi, distinguendosi nei concorsi annuali tra 1884 e 1890, anno in cui conclude gli studi.

Pianista e musicista, artista eclettico e prolifico, nell'ultimo decennio dell'Ottocento partecipa assiduamente alle esposizioni organizzate a Torino, alla Permanente di Milano, a Genova, Bologna, Firenze e alla Biennale di Venezia. Presenta numerose opere realizzate con tecniche diverse - pastello, acquarello, tempera, olio - raffigurando molteplici soggetti: ritratti, scene in costume o di genere, temi sacri e mitologici, paesaggi e nature morte. Importante è la sua permanenza a Roma dove conosce i pittori Preraffaelliti ed entra in contatto con il gusto per il revival bizantino. Nel 1896 partecipa alla decorazione della chiesa di San Gioacchino a Torino, con gli affreschi della VII stazione della Via Crucis. Insieme a Giuseppe Pellizza da Volpedo, suo conterraneo, è annoverato tra i maggiori esponenti della cosiddetta: "Scuola di Tortona".

Dal 1900 al 1905 Saccaggi soggiorna a Parigi, espone ripetutamente ai *Salons* ed è presente all'Esposizione Internazionale Universale del 1900, dove riceve una prestigiosa medaglia di bronzo. Durante la permanenza in Francia, diviene pittore alla moda, realizza *affiches*, illustrazioni per calendari e collabora con la Maison Goupil, aprendosi alle novità Liberty. Durante la Prima Guerra Mondiale si dedica alla produzione di cartoline illustrate. Il *corpus* delle sue opere si distingue per l'adesione a molteplici poetiche stilistiche, dal verismo al simbolismo, passando attraverso il revival gotico e lo storicismo, senza dimenticare il suo impegno come ideatore di manifesti.